

SEDUTA DEL 2 OTTOBRE 1963

Sono presenti i senatori: Alessi, Bergamasco, Caroli, Cipolla, Crespellani, Donati, Gatto Simone, Militeri, Morino, Pafundi, Parri, Scotti, Spezzano e Varaldo, e i deputati: Assennato, Di Giannantonio, Donat Cattin, Elkan, Gatto Vincenzo, Guadalupi, Guidi, Li Causi, Misasi, Nicosia, Scalfaro, Veronesi e Vestri.

Aperta la seduta alle ore 17, sotto la presidenza del presidente Pafundi, si legge e si approva il processo verbale della seduta precedente.

Si riprende la discussione, iniziata nella seduta precedente, dell'ordine del giorno formulato dal Consiglio di Presidenza.

Il senatore BERGAMASCO propone che siano presi in esame i punti del programma di lavoro già predisposto; che per ogni settore siano costituite delle Sottocommissioni con il compito di effettuare l'istruttoria attraverso la documentazione, la consulenza e l'esecuzione di sopralluoghi anche prima della fase conclusiva. Nel momento della raccolta di documenti e della audizione di esperti si dovranno consultare le Commissioni tributarie per indagare su eventuali illeciti arricchimenti. In seduta plenaria la Commissione dovrebbe quindi coordinare e riassumere i dati raccolti dai singoli gruppi di lavoro onde stabilire le linee per il proseguimento dell'inchiesta.

Il senatore GATTO Simone, rilevando che l'elenco dei documenti formulato il 17 luglio conduce ad acquisizioni documentali non sistematiche, suggerisce di formulare un quadro organico di documenti da assumere, anche con scadenza periodica. Molti documenti già acquisiti contengono solo prospetti numerici: si deve tradurli in prospetti nominativi e su questa base costituire uno schedario.

Il PRESIDENTE comunica che l'istituzione di gruppi di lavoro è già stata presa in considerazione dal Consiglio di Presidenza, che li definirà con riguardo alle particolari attitudini ed esperienze dei Commissari. Per l'esame della documentazione già acquisita, il Consiglio di Presidenza propone di effettuare esso stesso l'esame, con l'ausilio di funzionari che ne curino la classificazione per materia.

Il deputato DONAT-CATTIN fa rilevare la necessità di predisporre anzitutto una schematizzazione del lavoro di acquisizione dei documenti. Avverte di aver presentato alla Presidenza una proposta organica, elaborata con il senatore Gatto Simone, con una precisa suddivisione in relazione alla fonte, alla data e al tipo della documentazione. Afferma che lo schema del 17 luglio non fu approvato dalla Commissione. Al riguardo sottolinea incidentalmente l'impossibilità di procedere con adeguate garanzie ove non siano esattamente predeterminati i modi e le forme della procedura della Commissione stessa.

Il senatore SPEZZANO aderisce alla proposta del Consiglio di Presidenza che sia esso medesimo a prendere cognizione dei documenti pervenuti, riservando ai Commissari il diritto di prenderne visione. Suggerisce, in particolare, che una Sottocommissione proceda al confronto degli elenchi dei possessori di licenze di porto d'armi con gli elenchi di indiziati mafiosi e di proposti per il soggiorno obbligato, al fine di rilevarne eventuali significative concordanze. Chiede che si provveda a costituire i Gruppi di lavoro e se ne predisponga organicamente l'attività. Propone che si prenda in esame il piano del deputato Donat-Cattin e del senatore Gatto Simone, integrato dalla pro-

posta fatta a suo tempo del deputato Asennato.

Il deputato DONAT-CATTIN chiede che sia messo ai voti l'ordinamento del nucleo di polizia di cui al n.1 b) dell'ordine del giorno, con l'intesa che la designazione dei due ufficiali superiori e del Vice Questore sia effettuata in una terna proposta dai Comandi.

Il deputato SCALFARO precisa che gli ufficiali superiori dei Carabinieri e della Guardia di Finanza ed il Vice Questore saranno a disposizione per l'espletamento di quelle indagini e di quei compiti di polizia giudiziaria che la Commissione crederà di attribuire loro. Posta ai voti, la proposta è quindi approvata.

Il deputato DONAT-CATTIN propone che si riprendano gli interrogatori di sociologi, sindacalisti, esponenti della cultura.

Il deputato GATTO Vincenzo, sottolineando l'opportunità di procedere ordinatamente nei lavori, chiede che, in relazione al punto 1 a) dell'ordine del giorno, la Commissione deliberi di autorizzare la Presidenza a provvedere all'organizzazione degli Uffici. Il deputato DONAT-CATTIN si associa, pur chiarendo che la deliberazione costituisce una mera conferma dei poteri della Presidenza.

Posta ai voti la proposta è approvata.

Il deputato GATTO Vincenzo illustra ampiamente il punto 2 dell'ordine del giorno, suggerendo alcuni criteri di indagine e proponendo la costituzione di Sottocommissioni, con competenza specifica. Quanto al modo di acquisizione del materiale documentario, pensa che ogni richiesta di carattere istruttorio della Commissione ha di per sé natura imperativa.

Il deputato DONAT-CATTIN propone la acquisizione del materiale documentario dal 1943 al 1963, in due periodi, con priorità del materiale dal 1955 ad oggi. Dichiarata che la documentazione dovrà riguardare tutta l'attività mafiosa, con particolare riferimento a: mercati, aree fabbricabili, appalti, settori agricolo e minerario, contrabbando, accumulazione di fortune. Le richieste di documentazioni saranno da rivolgere: al Ministro dell'interno, al Presidente della Regione siciliana, al Comando Generale del-

l'Arma dei Carabinieri, alla Direzione Generale di Polizia, all'Ufficio di Polizia presso il Presidente della Regione siciliana, al Comando di Brigata dei Carabinieri in Sicilia, nonché, entro il territorio della Regione siciliana, ai Prefetti delle quattro Province e di Enna, ai Questori, ai Comandi di Legione dei Carabinieri e delle Guardie di finanza, ai Comandi di gruppo dei Carabinieri.

Il materiale da richiedere è il seguente:

documenti relativi ai reati connessi in qualche modo con la mafia, elenchi motivati degli indiziati, relazioni aventi comunque per oggetto la mafia, direttamente o indirettamente: cioè i rapporti, ordinari o straordinari, di Prefetti e Questori al Ministro dell'interno e tutti quelli intercorrenti secondo la prassi tra le Autorità, gli Uffici e i Comandi periferici; documenti che riguardano l'interessamento di uomini politici o di personalità economiche in favore di persone indiziate; rapporti riservati sull'attività non politica di parlamentari (regionali e nazionali) e sull'attività di personalità economiche; rapporti sul Movimento Indipendentista Siciliano, l'Esercito Volontario Indipendenza Sicilia, la Gioventù Rivoluzionaria Indipendentista Siciliana, la guerriglia separatista, la banda Giuliano e le altre bande, elenchi dei promotori, organizzatori, conniventi e ritenuti tali; relazioni del Provveditorato OO.PP. (testo e durata dei lavori, subappalti, danneggiamenti, ecc.); rapporti ispettivi della Banca d'Italia e del Ministero del tesoro sugli Istituti di credito regionali; albi degli imprenditori regionali (date di iscrizione, controllo dei requisiti e loro posizione presso gli Istituti di credito).

Il materiale sarà classificato in primo luogo secondo lo svolgimento organico dell'attività di ciascun raggruppamento mafioso di qualche rilevanza, indi secondo il settore nel quale l'azione si è svolta.

Il deputato VERONESI raccomanda che si adottino per il futuro forme procedurali più precise, per evitare che la Commissione esprima in maniera equivoca la propria volontà e per addivenire a conclusioni sollecite e concrete.

Il deputato NICOSIA ribadisce la propo-

sta di nominare relatori per materia. Aderisce alla proposta del deputato Donat-Cattin, pur avvertendo che dovrà restare impregiudicata la possibilità di allargare il campo documentario. Chiede che si definisca una procedura per gli interrogatori, segnalando, in particolare, l'opportunità d'interrogare giornalisti che abbiano effettuato inchieste in Sicilia.

Alle osservazioni del deputato Gatto Vincenzo si associano il senatore VARALDO e il senatore CIPOLLA, il quale ribadisce la richiesta di documentazioni a carattere particolare, richiamando i nominativi di cui intende si acquisiscano i fascicoli personali.

Il deputato SCALFARO, riferendosi allo schema del 17 luglio, dichiara di averlo ritenuto pacificamente accettato dalla Commissione. Propone di dare avvio alle richieste di relazioni alle singole autorità e di portare a conoscenza di tutti i Commissari la proposta Donat-Cattin.

Il senatore GATTO Simone precisa che, sulla base dello schema, i documenti dovranno essere oggetto di una richiesta sistematica e non di una richiesta per campione.

Il deputato VESTRI sottolinea che fra i punti a), b), c), d), del numero 2 dell'ordine del giorno, non deve intendersi fissata alcuna relazione di priorità. Dichiara che il problema del metodo deve considerarsi preventivo e prevalente.

Il deputato ELKAN sottolinea l'esigenza di evitare che le questioni metodologiche finiscano per ritardare l'azione concreta.

Il deputato LI CAUSI conviene che i rapporti delle autorità possono essere utili, a condizione che non siano evasivi e generici. Insiste perché si deliberi circa le fasi cronologiche della documentazione da raccogliere, con priorità della seconda e più recente. In un secondo momento si potrà decidere quali siano le autorità da interpellare, il modo di attingere la documentazione e la selezione da operare in proposito.

È quindi approvata la proposta di raccogliere la documentazione relativa al periodo 1943-63, con priorità del periodo 1956-1963.

Il deputato SCALFARO propone di chie-

dere i rapporti generali ai Ministeri dell'Interno, della Giustizia, al Comando Generale dei Carabinieri e ad altre autorità, secondo un elenco che potrà essere integrato in seguito.

Il deputato ASSENNATO chiede che l'elenco delle autorità di interpellare sia comunicato per iscritto ai Commissari.

Il deputato GATTO Vincenzo propone che la Commissione deliberi di acquisire il materiale documentario, comunque utile ai fini della inchiesta, chiedendolo in forma prescrittiva ai vari Ministeri, Enti, Uffici, Comandi ecc., o con prelievo diretto a mezzo degli ufficiali di polizia giudiziaria a disposizione della Commissione o a mezzo di propri membri. Il materiale, selezionato e classificato dagli uffici della Commissione, sotto il controllo della Presidenza, sarà tenuto a disposizione di tutti i membri, che lo potranno esaminare nei locali della Commissione stessa. Il materiale ordinato per materie specifiche a cura di relatori di volta in volta nominati, sarà assunto dalla Commissione ai fini dello sviluppo dell'inchiesta. La Commissione delibera di richiedere intanto il materiale relativo al 1943-63 con priorità di quello 1956-63.

Sulla proposta si apre un'ampia discussione, nella quale intervengono il deputato SCALFARO — il quale insiste perché l'acquisizione del materiale documentario avvenga su un piano di collaborazione con le autorità responsabili — il senatore VARALDO — che si associa al deputato Scalfaro — il senatore DONATI — il quale fa presente che il ricorso ad un prelievo coattivo dei documenti è sempre possibile nel caso che manchi la collaborazione delle autorità — il senatore ALESSI — il quale concorda con il senatore Donati e sottolinea che il segreto istruttorio non potrà in ogni caso essere violato — il senatore GATTO Simone — il quale sottolinea che la Commissione in ogni caso non si preclude l'esercizio dei propri poteri nella forma più ampia — il senatore CIPOLLA — il quale ritiene che la Commissione potrà scegliere la forma più idonea a seconda delle autorità o degli uffici pubblici o privati quali le richieste saranno rivolte — il deputato ASSENNATO — che mantiene

la riserva che l'acquisizione debba avvenire a mezzo di consultazione diretta dei protocolli.

Il deputato GATTO Vincenzo modifica la sua proposta, sostituendo alle parole: « o con prelievo diretto a mezzo degli ufficiali di polizia giudiziaria a disposizione della Commissione o a mezzo di propri membri » con le altre: « La Commissione si riserva su tutta la documentazione acquisita o da acquisire i poteri di controllo che la legge le conferisce ».

Posta ai voti nel testo modificato, la proposta è approvata.

Si stabilisce altresì di rinviare alla prossima seduta l'ulteriore esame dei modi, delle fonti di acquisizione e del tipo di documenti di cui alle richieste dei vari Commissari.

Infine su proposta del senatore Militeri, la Commissione delibera di chiedere agli uffici indicati nello schema di lavoro presentato dal senatore Gatto Simone e dal deputato Donat Cattin le relazioni, i rapporti ed i documenti che comunque, direttamen-

te o indirettamente, si riferiscano al fenomeno della mafia e alle sue più caratteristiche manifestazioni, specialmente in ordine ai settori indicati nei punti da 1 a 16 (paragrafo secondo) dello schema di lavoro del 17 luglio. Delibera altresì di richiedere i fascicoli personali di La Barbera Angelo, La Barbera Salvatore, Leggio Luciano, Mancino Rosario, Coppola Frank, Panzeca Giuseppe, Licari Mariano, Bua Giuseppe e del defunto Lucky Luciano, nonché il rapporto del *Narcotic Bureau* dell'F.B.I.

I senatori DONATI e ALESSI esprimono esplicita riserva circa la legittimità di richieste di fascicoli personali concernenti persone per le quali è in corso azione giudiziaria.

Il Consiglio di Presidenza è convocato per mercoledì 9 ottobre 1963 alle ore 17.

La Commissione è convocata per mercoledì 9 ottobre alle ore 18.

La seduta è tolta alle ore 20,20.

Del che è verbale letto, approvato e sottoscritto.